

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2811 del 01/06/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ì</i> SOCIETÀ EURODOCKS S.R.L.- AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER IMPIANTO SITO IN RAVENNA - ZONA PORTO SAN VITALE, VIA CLASSICANA N. 49.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2928 del 01/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno uno GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ EURODOCKS S.R.L.- ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITÀ DI TERMINAL PORTUALE SITO IN RAVENNA - ZONA PORTO SAN VITALE, VIA CLASSICANA N. 49.

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2106* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 03/11/2016 e acquisita da questa ARPAE con PGRA 13860/2016 in data 08/11/2016 (Pratica Sinadoc 32804/2016), dalla **Società Eurodocks s.r.l.** (C.F./P.IVA 01268310396), avente sede legale e impianto in comune di Ravenna, via Classicana n. 49, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento unite alle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ *D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte V in materia di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 2236 del 28 dicembre 2009 e smi* "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 152/2006, parte V";
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 32804/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di terminal portuale;
- **L'area Eurodocks Srl di Via Classicana, 49 Ravenna copre complessivamente una superficie** impermeabilizzata pari a 156.900 mq, comprensive di piazzali scoperti, fabbricati e banchina demaniale.
- Nell'area di Via Classicana 49 sono insediate le seguenti attività produttive:

#### **Eurodocks Srl**

Eurodocks S.r.l. è proprietaria di tutta l'area del terminal portuale ad esclusione dell'area MIXA Spa. Le altre attività insediate (Iron Service, Imerys e CETE) sono in affitto.

L'attività di Eurodocks è la movimentazione e immagazzinamento di materie prime trasportabili in ambito portuale. Le materie movimentate sono inerti (argille, feldspati e caolini), farine di semi oleose, cereali, fertilizzanti, ferro.

#### **CETE Srl (ex Euroterminal Srl)**

CETE Srl svolge l'attività di produzione di energia da oli vegetali con cogenerazione. Lo stabilimento è autorizzato dalla Provincia di Ravenna ai sensi del DLgs 387/2003.

#### **Iron Service Srl**

Iron Service svolge l'attività di trattamento superficiale di metalli. Le acque reflue industriali derivanti dall'insediamento sono oggetto di separata autorizzazione allo scarico in acque superficiali (Canale Candiano), rilasciata dalla Provincia di Ravenna.

Le acque meteoriche di dilavamento dei tetti e dei piazzali scoperti confluiscono nella rete fognaria del terminal portuale.

## **MIXA**

La società Mixa è proprietaria dello stabilimento ed è dotata di ingresso autonomo e rete di fognatura autonoma. Per tale ragione non viene presa in considerazione nell'esposizione delle opere di progetto.

## **IMERYS Minerali Spa**

Imerys effettua l'attività di macinazione e confezionamento di carbonato di calcio. Nelle aree di piazzale esterne sono accumulati materiali di carbonato di calcio da macinare e tutte le attività di macinazione vengono svolte in un capannone al coperto. Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali scoperti confluiscono nella rete fognaria del terminal portuale.

- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 03/11/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA 13860/2016 in data 08/11/2016 (Pratica ARPAE n. 32804/2016), per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) per cui si richiede il rilascio, in relazione agli interventi di adeguamento della rete fognaria dello stabilimento previsti ai sensi della DGR n. 286/2005 e DGR n. 1860/2006;
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento unite alle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) per cui si richiede il rilascio;
  - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) per cui si richiede il rilascio, in relazione agli interventi di adeguamento della rete fognaria dello stabilimento previsti ai sensi della DGR n. 286/2005 e DGR n. 1860/2006;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del DLgs n. 152/2006 e smi) – autorizzata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 220 del 21/01/2013, per la quale la Ditta richiede modifica non sostanziale a seguito della installazione di un gruppo aspirante mobile;
- la Ditta ha presentato il progetto per l'adeguamento della rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di stabilimento ed i relativi sistemi di contenimento/trattamento alle DGR286/05 e 1860/06, nonché della rete fognaria di raccolta delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dell'intero terminal;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da questa ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, come comunicato con nota PGRA 14196/2016 del 16/11/2016, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa;
- con le successive note PGRA 15850/2016 del 21/12/2016, PGRA 2298/2017 del 21/02/2017, PGRA 3685/2017 del 16/03/2017, PGRA 4464/2017 del 31/03/2017, lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa a titolo volontario presentata dalla Società Eurodocks srl;
- ai fini dell'adozione dell'AUA, risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
  - con nota PGRA 14622/2017 del 04/04/2017 parere di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna per la matrice acque di scarico e emissioni in atmosfera;
  - con nota PGRA 7546/2017 del 31/05/2017 parere del Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia per autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica e valutazione di impatto acustico.

VISTO il Protocollo d'intesa siglato tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Confindustria Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna, CGIL, CISL, UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna;

VISTO altresì il PAIR 2020 approvato con Delibera 115/2017;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n.

152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Società Eurodocks Srl** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di terminal portuale, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

#### DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società Eurodocks s.r.l.** (C.F./P.IVA 01268310396), avente sede legale e impianto in comune di Ravenna, via Classicana n. 49, per l'esercizio dell'attività di terminal portuale, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento unite alle acque reflue domestiche in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) di competenza comunale,
  - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) di competenza comunale;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC di Ravenna;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - **Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo stato di fatto;
    - **Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo stato di progetto e le relative tempistiche di realizzazione dei lavori.
    - **Allegato C)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali, di acque reflue di dilavamento;
    - **Allegato D)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia;

- **Allegato E)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;
- **Allegato F)** al presente provvedimento riporta il Piano di Gestione PGP 01 rev 0 Revisione del 09/03/2017 (stato di progetto)
- **Allegato G)** al presente provvedimento riporta il piano di gestione PGP 01 rev 1 Revisione del 09/03/2017 (stato di fatto)

**3.b) con cadenza trimestrale dalla data di rilascio della presente AUA, dovrà essere data comunicazione ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale di Ravenna e al Comune di Ravenna – Servizio Ambiente dello stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma presentato;**

- **3.c) dovrà essere data comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna della data di ultimazione dei lavori di cui alla presente progettazione e come da cronoprogramma aggiornato.**

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.e) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

3.f) Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.g) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e di HERA quale in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*

**STATO DI FATTO (Riferimento T01\_R2 rev. del 27.01.2017)**

La rete fognaria dell'intero terminal è di tipo unitario, divisa in quattro bacini scolanti, rispettivamente A01, A02, A03, A04 e ha n. 2 punti di scarico nel canale Candiano:

- **S01** dove recapitano le acque meteoriche di dilavamento unite ad acque reflue domestiche dell'area A01;
- **S02** dove recapitano le acque meteoriche di dilavamento unite ad acque reflue domestiche delle aree A02 e A04).

**L'Area A01** della superficie di circa 75.500mq è utilizzata da Eurodocks e CETE.

**L'Area A02** della superficie di circa 70.600 mq è utilizzata da Eurodocks, Imerys e Iron Service.

**L'Area A03** della superficie di circa 22.500 mq è utilizzata da Eurodocks e Imerys. L'area in stabilizzato, sulla quale sono accumulati inerti, non è dotata di rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento; la ditta afferma che detto dilavamento ha una dispersione diffusa sull'intera superficie e non interessa le aree A02 e A04 confinanti;

**L'Area A04** della superficie di 10.800 mq, corrispondente alla banchina demaniale è utilizzata da Eurodocks.

**Punto di scarico S01**

Lo scarico S01 con recapito in Canale Candiano è dotato, a monte, di vasca di accumulo S01/C del volume utile di 184 mc. Il pozzetto ufficiale di prelevamento è individuato nel pozzetto denominato S01/A.

**Punto di scarico S02**

Lo scarico S02 con recapito nel Canale Candiano è dotato di due vasche di accumulo:

- vasca S02/C, del volume utile di 121,6 mc, raccoglie le acque reflue derivanti dal bacino scolante A02
- vasca S02/D, del volume utile di 57 mc, raccoglie le acque meteoriche di dilavamento del bacino A04 corrispondente alla banchina demaniale.

**Il pozzetto ufficiale di prelevamento è individuato nel pozzetto denominato S02/B.**

- Acque reflue domestiche esistenti.
- Bacino scolante A01.
- Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ubicati nella palazzina uffici, pesa e spogliatoi per un totale di 30 AE (60 addetti), vengono trattati in fossa Imhoff, successivamente stoccati in vasca a tenuta e periodicamente smaltiti come rifiuti presso **centri autorizzati**

**Bacino scolante A02**

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici Imerys, per un totale di 10 AE (19 addetti), vengono trattate in fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico e successivamente inviate nella rete fognaria unitaria di stabilimento.

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della portineria Imerys, sono allacciate alla rete fognaria pubblica nera di Via Classicana.

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della ditta Iron Service, per un totale di 15 AE (27 addetti), vengono trattate in fosse Imhoff e filtri batterici anaerobici e successivamente inviate nella rete fognaria unitaria di stabilimento.

**Prescrizioni stato di fatto.**

**Lo scarico in acque superficiali** (Canale Candiano) delle **acque reflue di dilavamento unite ad acque reflue domestiche**, nei due punti ufficiali di prelevamento S01/A e S02/B, deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli scarichi delle acque reflue di dilavamento unite ad acque reflue domestiche, nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelievo S01/A e S02/B, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione della Tab. 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n.152/06 s.m.i. per scarichi in acque superficiali, ad eccezione dei parametri cloruri e solfati che non si applicano a zone equiparate alle acque marine costiere e dei parametri Azoto Totale e Fosforo Totale che dovranno rispettivamente essere conformi ai valori limite di emissione di 15 mg/l e 5 mg/l , così come previsto dal PTCP della Provincia di Ravenna;
2. con cadenza annuale e fino alla messa in marcia e collaudo dei rispettivi impianti previsti dalle opere di progetto descritte in autorizzazione, dovrà essere eseguito un campionamento delle acque reflue di dilavamento, nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelievo S01/A e S02/B, attestante la conformità alla tabella sopraccitata. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Alluminio, Ferro, Rame, Zinco, Nichel, Cromo, Cadmio, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Totale, Idrocarburi Totali, Oli e grassi animali e vegetali, Tensioattivi Totali;
3. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi in acque superficiali, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna – Servizio Ambiente e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
4. la planimetria della rete fognaria T01\_R2 del 27.01.2017 (Stato di Fatto – rete **fognaria e suddivisione in bacini scolanti**) e la **Tav. T02\_R2 del 27.01.2017 (vasche accumulo pioggia – stato di fatto)**, dove sono indicati nel dettaglio i pozzetti ufficiali di prelievo S01/A e S02/B, costituiscono parte integrante della autorizzazione allo scarico;
5. **i pozzetti ufficiali di prelievo S01/A e S02/B, così come disposto al comma 3 dell’art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, dovranno essere mantenuti sempre accessibili in sicurezza agli organi di vigilanza e su di essi dovranno essere previsti opportuni interventi di manutenzione.**

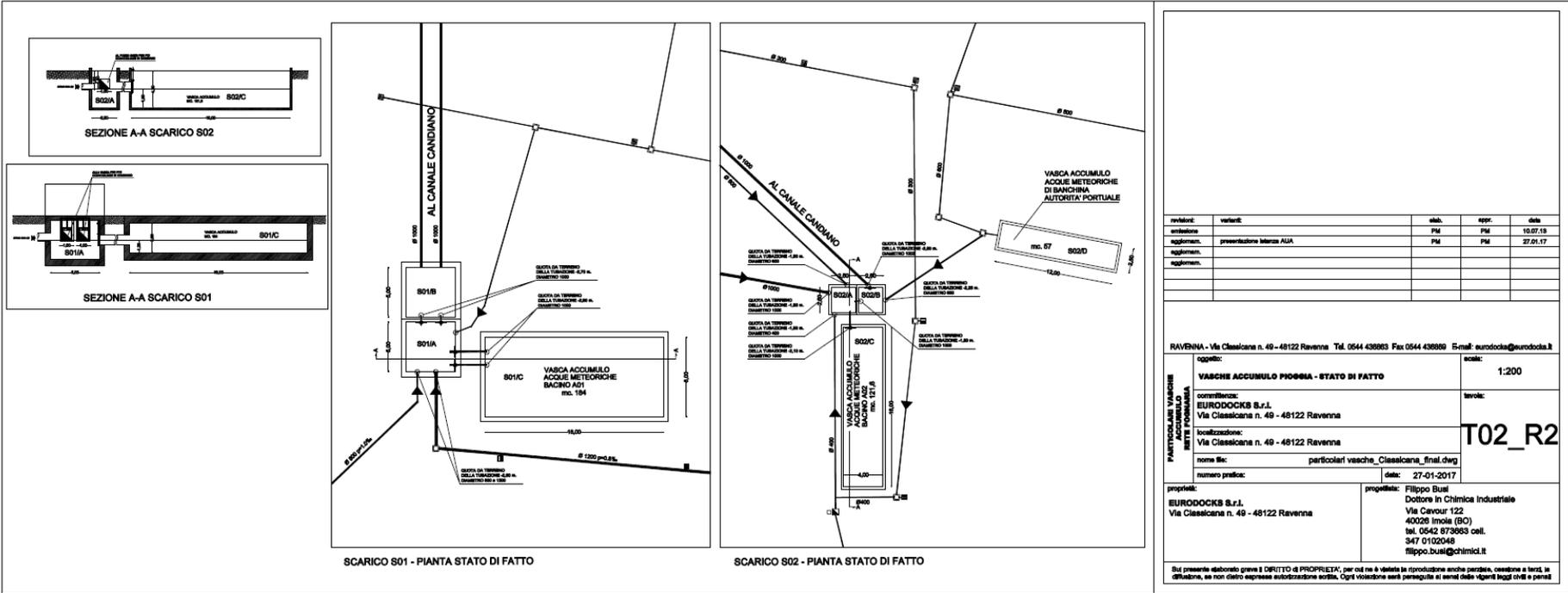
#### **PIANO DI GESTIONE DELLE AREE SCOPERTE (stato di fatto).**

Il piano di Gestione presentato (PGP 01 rev 0 - Revisione del 09/03/2017) definisce le misure straordinarie di prevenzione da attuare, quale ad esempio la pulizia della rete fognaria e il risanamento della stessa dove ammalorata, le misure ordinarie di prevenzione e il mantenimento delle reti fognarie e delle aree di piazzale assoggettate alla DGR 286/05, nonché le misure gestionali e organizzative per fare sì che il piano di gestione venga attuato dal personale in modo efficace ed efficiente.

La verifica dell’attuazione del suddetto “Piano”, per le misure ordinarie, avviene attraverso la compilazione di una check list nella quale è presente la planimetria dello stabilimento **suddivisa per aree operative.**

#### **Prescrizioni.**

1. il Piano di Gestione PGP 01 rev 0 Revisione del 09/03/2017 costituisce parte integrante della presente AUA. Le check list previste dal presente “piano” (per le misure ordinarie), dovranno essere mantenute disponibili in azienda per un periodo non inferiore a 18 mesi;
2. dovrà essere conservata in stabilimento, per un periodo non inferiore a 18 mesi, la documentazione attestante l’effettuazione delle operazioni indicate nel Piano di Gestione **PGP 01 rev 0 Revisione del 09/03/2017 quali “Misure straordinarie di Prevenzione”;**



revisione	varianti	elab.	appr.	data
		PM	PM	10.07.18
		PM	PM	27.01.17

RAVENNA - Via Classicana n. 49 - 48122 Ravenna Tel. 0544 438863 Fax 0544 438868 E-mail: eurodock@eurodock.it	
<b>particolari VASCHE ACCUMULO METEORICHE</b> <b>VASCHE ACCUMULO PIOGGIA - STATO DI FATTO</b>	scala: 1:200 lavoro:
committente: <b>EURODOCKS S.r.l.</b> Via Classicana n. 49 - 48122 Ravenna	<b>T02_R2</b>
localizzazione: Via Classicana n. 49 - 48122 Ravenna	
nome file: particolare_vasche_Classicana_final.dwg numero pratica:	data: 27-01-2017
propriet�: <b>EURODOCKS S.r.l.</b> Via Classicana n. 49 - 48122 Ravenna	progettista: <b>Filippo Busi</b> Dottore in Chimica Industriale Via Carvour 122 40028 Imole (BO) tel. 0542 673053 cell. 347 0102048 filippo.busi@chimici.it

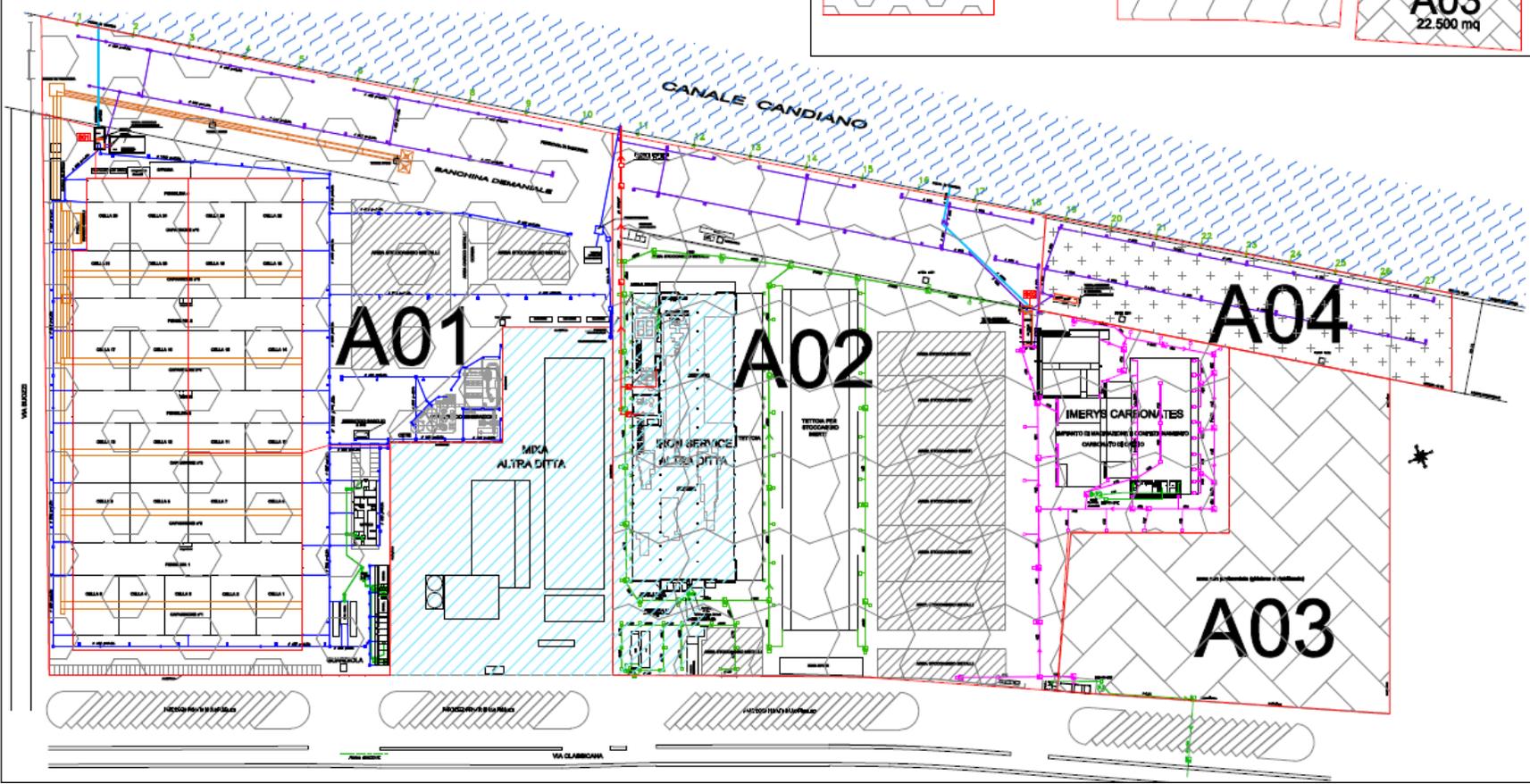
Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETA', per cui ne   vietata la riproduzione anche parziale, consenso a terzi, in diffusione, se non dietro espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sar  perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali.

PROGETTAZIONE: Via Cassia 122 41028 Isola d'Este (MO) Tel. 0544 439801 Fax 0544 439800 Chiedi la Chiave Industriale: <a href="mailto:Info@industrial.it">Info@industrial.it</a>			
Autore:	data:	appr.:	data:
Progetto: adeguamento rete fognaria per attività ALFA	PI	PIR	28.04.17
Progetto: adeguamento rete fognaria	PI	PIR	27.01.17
<b>EURODOCKS S.r.l.</b>			
RAVENNA - Via Cassiana n. 40 - 49122 Ravenna Tel. 0544 439801 Fax 0544 439800 E-mail: eurodocks@eurodocks.it			
oggetto:	stato:	vario	
STATO DI FATTO RETE FOGNARIA E INTERVENZIONI DI BACINI SCOLANTI			
cliente:	EURODOCKS S.r.l.		
Via Cassiana n. 40 - 49122 Ravenna			
localizzazione:	Via Cassiana n. 40 - 49122 Ravenna		
nome file:	progetto_Cassiana_Bacini_final.dwg		
numero pratica:	data: 27-01-2017		
Nel presente elaborato sono I DATI DI PROGETTAZIONE per cui non è prevista la riproduzione senza permesso, se non in forma di ufficio, in non altro modo espressamente scritto. Copie non autorizzate sono perseguite ai sensi della vigente legge sulla privacy.			

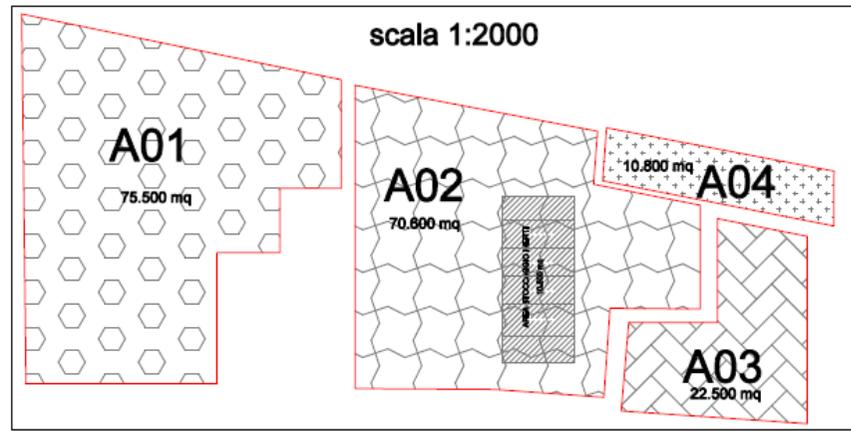
### BACINI SCOLANTI ESISTENTI



scala 1:1000



scala 1:2000



## **STATO DI PROGETTO**

La progettazione è relativa all'adeguamento della rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di stabilimento ed i relativi sistemi di contenimento/trattamento alle DGR286/05 e 1860/06, nonché della rete fognaria di raccolta delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dell'intero terminal.

Le acque meteoriche di dilavamento del terminal, ad esclusione di quelle derivanti dal bacino scolante A05 (illustrato in seguito), sono state classificate dalla ditta "Acque di prima pioggia" e pertanto la progettazione che si andrà ad illustrare terrà conto di tale classificazione.

### **A) Interventi sul bacino scolante A01**

Il bacino scolante A01 viene suddiviso in due bacini scolanti A05 e A06.

#### **Bacino scolante A05**

Il bacino A05 avrà una superficie pari a 32.500 mq costituita da tetti, corridoi di transito mezzi ed aree di pertinenza degli uffici dove non si effettuano operazioni di carico/scarico merci,

lavorazioni o stoccaggi.

Per queste motivazioni la ditta ritiene che le acque meteoriche di dilavamento del bacino A05, pur essendo assoggettate alla DGR 286/2005, non necessitano di trattamento specifico di depurazione ma possono essere scaricate direttamente in acque superficiali (Canale Candiano), rispettando i limiti della Tab. 3 allegato 5 parte terza DLgs 152/06 e smi (scarichi in acque superficiali).

A seguito della suddetta valutazione, le acque meteoriche di dilavamento del bacino A05 sono da classificarsi acque reflue di dilavamento ai sensi della DGR 286/05.

Il progetto, attraverso la realizzazione di vari manufatti, prevede l'invio delle acque reflue di dilavamento del bacino A05, direttamente nel Canale Candiano, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo (di nuova realizzazione) denominato S01/D.

In caso di emergenza in tempo asciutto, ad esempio per uno sversamento accidentale di liquidi, il refluo potrà essere deviato dal pozzetto S01/D alla vasca di Prima Pioggia S01/C, per poi essere smaltito come rifiuto ai sensi della parte IV del DLgs 152/06.

Dal cronoprogramma, la realizzazione delle opere di progetto dell'area A05 sono previste entro 19 mesi dal rilascio dell'AUA.

Nell'area del bacino scolante A05 è prevista la realizzazione di una platea in c.a. per il lavaggio delle tramogge e mezzi di banchina delle dimensioni 20 x 10 m (200 mq), delimitata da un cordolo e da una canaletta dotata di griglia che convoglia i reflui ad una vasca di accumulo a tenuta della capacità di 33,65 mc. I reflui verranno smaltiti come rifiuto ai sensi della parte IV del DLgs 152/06.

La vasca di accumulo sarà dotata di allarme di massimo livello, per segnalare la necessità di smaltimento del refluo e per l'interruzione delle operazioni di lavaggio. Dal cronoprogramma, la realizzazione dell'area di lavaggio e delle relative opere accessorie è prevista entro 2 mesi dal rilascio dell'AUA.

#### **Bacino scolante A06**

Il bacino scolante A06 avrà una superficie pari a 43.000 mq.

Coefficiente di deflusso area 0,90.

Volume prodotto da 5 mm di pioggia 193,50 mc.

Le acque meteoriche di dilavamento prodotte dal bacino A06 recapitano nella vasca di prima pioggia S01/C attraverso il pozzetto scolmatore S01/A.

Le soglie di stramazzo dello scolmatore S01/A verso lo scarico nel Canale Candiano, attraverso il pozzetto S01/B, verranno innalzate di almeno 50 cm, impedendo così ritorni di acqua salata dal Canale Candiano alla vasca S01/C. Tale intervento consentirà un aumento della volumetria della vasca di prima pioggia.

La vasca di prima pioggia S01/C con l'intervento di progetto avrà una capacità di accumulo utile di 256 mc, corrispondente a 6.62 mm di pioggia. Tale vasca sarà dotata di una coppia di pompe che

scaricherà, tramite condotta in pressione, le acque di prima pioggia alla rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione di Via Classicana.

Il punto ufficiale di campionamento delle acque di prima pioggia del bacino scolante A06 è stato identificato nel rubinetto F03 posto immediatamente a valle della vasca S01/C.

La Società per tale punto di scarico ha richiesto ad Hera la deroga ai valori limite della Tab.1 del Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna, per i parametri Cloruri, Azoto Ammoniacale e Azoto Nitrico.

Dal cronoprogramma, la realizzazione delle opere di progetto dell'area A06 e la conseguente messa in marcia e collaudo dell'impianto sono previste **entro 27 mesi** dal rilascio dell'AUA.

Nell'area del bacino scolante A06 è presente un'area dove si effettua il rifornimento dei mezzi utilizzati nel terminal. Tale area di distribuzione gasolio, delle dimensioni 18 x 10 m (180 mq), verrà impermeabilizzata con una pavimentazione in c.a. e verrà dotata, per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, di un sistema di sedimentazione e disoleazione.

Le acque meteoriche di dilavamento trattate saranno immesse nella rete fognaria del bacino A06.

Dal cronoprogramma, la realizzazione delle opere di progetto dell'area di distribuzione **carburanti sono previste entro 3 mesi e 15 giorni dal rilascio dell'AUA.**

### **Interventi sul Bacino scolante A02**

La rete fognaria esistente, così come strutturata, non consente il sezionamento delle aree per società operanti e per aree non soggette a sporcamento, tipo tetti o tettoie.

Il bacino scolante ha una superficie 70.600 mq

Coefficiente di deflusso area 0,9 per tetti e piazzali pari a 60.100 mq

Coefficiente di deflusso area 0,3 per cumuli di inerti pari a 10.500 mq

Volume prodotto da 5 mm di pioggia pari a 286.20 mc.

Le acque meteoriche di dilavamento prodotte dal bacino A02 recapitano nella vasca di prima pioggia S02/C attraverso il pozzetto scolmatore S02/A.

Le soglie di stramazzo dello scolmatore S02/A verso lo scarico nel Canale Candiano, attraverso il pozzetto S02/B, verranno innalzate di almeno 20 cm, impedendo così ritorni di acqua salata dal Canale Candiano alla vasca S02/C. Tale intervento consentirà un aumento della volumetria della vasca di prima pioggia da 121.6 mc a 134.4 mc.

Al fine di raccogliere le acque di prima pioggia del bacino scolante A02 verrà realizzata una nuova vasca di prima pioggia fuori terra denominata S02/E del volume utile di 221 mc.

Con l'intervento di progetto le vasche di prima pioggia S02/C e S02/E avranno una capacità di accumulo utile complessiva di 355.2 mc., corrispondente a 6.2 mm di pioggia.

### **Principio di funzionamento delle vasche di prima pioggia S02/C e S02/E.**

Le acque meteoriche di dilavamento del bacino A02 verranno inviate attraverso il pozzetto scolmatore S02/A alla vasca di prima pioggia S02/C, dove verranno installate n.2 pompe per il trasferimento delle acque di prima pioggia alla nuova vasca di prima pioggia S02/E.

La vasca di prima pioggia S02/E verrà dotata di troppo pieno con ritorno verso la vasca S02/C e valvola di radice dotata di valvola automatica per lo scarico a gravità delle acque di prima pioggia verso la vasca S02/C. In caso di pioggia, le pompe entreranno in funzione comandate da galleggianti e riempiranno dapprima la vasca di Prima Pioggia S02/E.

Al riempimento della vasca S02/E, le pompe si fermeranno in automatico ed il refluo continuerà ad accumularsi all'interno della vasca di prima pioggia S02/C. Al riempimento di quest'ultima vasca, le acque di seconda pioggia, tramite il pozzetto scolmatore S02/A, scaricheranno nel Canale Candiano, attraverso il pozzetto S02/B.

Al termine dell'evento meteorico, le acque di prima pioggia accumulate all'interno delle vasche S02/E e S02/C, verranno sollevate e scaricate, tramite condotta in pressione, alla rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione di Via Classicana.

Il punto di campionamento delle acque di prima pioggia del bacino scolante A02 verrà indicato successivamente in quanto in comune con il bacino scolante A04.

Dal cronoprogramma, la realizzazione delle opere di progetto dell'area A02 e la conseguente messa in marcia e collaudo dell'impianto è prevista entro 17 mesi dal rilascio dell'AUA.

### **Interventi sul Bacino scolante A04**

Il bacino scolante ha una superficie di 10.800 mq ed è adibito a banchina demaniale.

Coefficiente di deflusso area 0,9.

Volume prodotto da 5 mm di pioggia 48.6 mc.

Le acque meteoriche di dilavamento prodotte dal bacino A04 recapitano nella vasca di prima pioggia S02/D attraverso il pozzetto scolmatore S02/F di nuova realizzazione.

**La soglia d'ingresso al pozzetto S02/B verrà innalzata di almeno 20 cm, impedendo così** ritorni di acqua salata dal Canale Candiano alla vasca S02/D. Tale intervento consentirà anche un aumento della volumetria della vasca di prima pioggia da 57 mc a 63 mc.

La vasca di prima pioggia S02/D con l'intervento di progetto avrà una capacità di accumulo utile di 63 mc., corrispondente a 6.48 mm di pioggia.

Al termine dell'evento meteorico, le acque di prima pioggia accumulate all'interno della vasca S02/D, verranno sollevate e scaricate, tramite condotta in pressione, alla rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione di Via Classicana.

A valle dell'unione delle mandate dei sollevamenti delle vasche di prima pioggia S02/C e S02/D verrà installato il punto ufficiale di campionamento, costituito da un rubinetto e denominato F04.

La ditta per tale punto di scarico ha richiesto ad Hera la deroga ai valori limite della Tab.1 del Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, per i parametri Cloruri, Azoto Ammoniacale e Azoto Nitrico.

Dal cronoprogramma, la realizzazione delle opere di progetto dell'area A04 e la conseguente messa in marcia e collaudo dell'impianto sono previste entro 17 mesi dal rilascio dell'AUA.

### **Interventi sul Bacino scolante A03**

L'area A03 ha una superficie di circa 22.500 mq ed è pavimentata con ghiaione/stabilizzato. L'area A03 non ha rete fognaria.

La ditta valuta che la superficie tal quale di tale area, sgombera da cumuli di materiali, abbia un coefficiente di afflusso pari a 0,3. Sulla sua superficie sono in genere depositati materiali inerti sfusi in quantità variabili e con pezzatura grossolana (prevalentemente ma non esclusivamente carbonato di calcio). I cumuli tendono a trattenere acqua e spesso durante i mesi estivi devono essere bagnati per evitare la diffusione di polveri. La ditta ritiene quindi che il coefficiente di afflusso per l'acqua di dilavamento pari a 0,3, sia ampiamente cautelativo.

Il terreno del bacino A03 ha una pendenza naturale verso il confine con la via Classicana e la recinzione a Nord del terminal.

Il presente progetto prevede di realizzare una vasca di accumulo in terra battuta con rivestimento in membrana impermeabile in PVC della capacità di 60 mc. La pendenza naturale dell'area farà confluire l'acqua meteorica di dilavamento verso la nuova vasca.

L'acqua meteorica di dilavamento accumulata verrà utilizzata per bagnare i cumuli in tempo asciutto. Nel cronoprogramma non sono indicati i tempi di realizzazione delle opere di progetto dell'area A03.

### **Acque reflue domestiche**

Tutti gli scarichi delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici Eurodocks, Imerys, Iron Service verranno distaccati dalla rete fognaria unitaria di stabilimento e allacciati alla rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione di Via Classicana.

Gli scarichi di acque reflue domestiche derivanti da un servizio igienico ubicato nello stabilimento Iron Service (lato prospiciente canale Candiano) non verranno allacciati alla rete fognaria pubblica perché non utilizzato (verrà dismesso).

**Dal cronoprogramma presentato è prevista la realizzazione dell'intero sistema fognario e l'allaccio alla rete fognaria pubblica entro 6 mesi dal rilascio dell'AUA.**

### **Prescrizioni stato di progetto**

**Lo scarico in rete fognaria** pubblica nera collegata a depurazione, delle acque di prima pioggia, nei punti ufficiali di prelievo F03 e F04, nonché lo scarico in acque superficiali delle acque reflue di dilavamento del bacino scolante A05, nel punto ufficiale di prelievo S01/D, deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i mezzi per il trasporto dei materiali sfusi in ingresso ed in uscita allo stabilimento dovranno essere idoneamente coperti ;
2. la planimetria della rete fognaria Tavola T03\_R2 del 27/01/2017 – “Progetto adeguamento rete fognaria e gestione acque dilavamento- planimetria complessiva, dove sono indicati i punti/pozzetti ufficiali di prelievo (F03, F04 e S01/D), costituisce parte integrante della presente AUA ;
3. la planimetria della rete fognaria Tavola T04\_R2 del 27/01/2017 – “Progetto adeguamento rete fognaria e gestione acque dilavamento – adeguamento scarico S01, dove sono indicati nel dettaglio il punto ufficiale di campionamento F03 ed il pozzetto ufficiale di prelievo S01/D, costituisce parte integrante della presente AUA;
4. la planimetria della rete fognaria Tavola T05\_R2 del 27/01/2017 – “Progetto adeguamento rete fognaria e gestione acque dilavamento – adeguamento scarico S02, dove è indicato nel dettaglio il punto ufficiale di campionamento F04, costituisce parte integrante della presente AUA ;
5. entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA dovranno essere comunicati i tempi di **realizzazione degli interventi di progetto previsti sul bacino scolante A03.**

### **PIANO DI GESTIONE DELLE AREE DI DILAVAMENTO METEORICO E DELLE FOGNATURE.(stato di progetto)**

Il piano di Gestione presentato (PGP 01 rev 1 Revisione del 09/03/2017) definisce le misure straordinarie di prevenzione da attuare, quale ad esempio la pulizia della rete fognaria e il risanamento della stessa dove ammalorata, le misure ordinarie di prevenzione e il mantenimento delle reti fognarie e delle aree di piazzale assoggettate alla DGR 286/05 nonché le misure gestionali e organizzative per fare sì che il piano di gestione venga attuato dal personale in modo efficace ed efficiente.

Tale piano comprende la gestione degli scarichi in acque superficiali nonché la gestione dell'emergenza del bacino scolante A05.

La verifica dell'attuazione del suddetto “Piano”, per le “misure ordinarie”, avviene attraverso la compilazione di una check list nella quale è presente la planimetria dello stabilimento suddivisa per aree operative.

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO.****Prescrizioni**

- 1) i mezzi per il trasporto dei materiali sfusi in ingresso ed in uscita allo stabilimento dovranno essere idoneamente coperti ;
- 2) la planimetria della rete fognaria Tavola T03\_R2 del 27/01/2017 – “Progetto adeguamento rete fognaria e gestione acque dilavamento- planimetria complessiva, dove sono indicati i punti/pozzetti ufficiali di prelevamento (F03, F04 e S01/D), costituisce parte integrante della presente AUA ;
- 3) la planimetria della rete fognaria Tavola T04\_R2 del 27/01/2017 – “Progetto adeguamento rete fognaria e gestione acque dilavamento – adeguamento scarico S01, dove sono indicati nel dettaglio il punto ufficiale di campionamento F03 ed il pozzetto ufficiale di prelevamento S01/D, costituisce parte integrante della presente AUA;
- 4) la planimetria della rete fognaria Tavola T05\_R2 del 27/01/2017 – “Progetto adeguamento rete fognaria e gestione acque dilavamento – adeguamento scarico S02, dove è indicato nel dettaglio il punto ufficiale di campionamento F04, costituisce parte integrante della presente AUA ;
- 5) entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA dovranno essere comunicati i tempi di realizzazione degli interventi di progetto previsti sul bacino scolante A03.**
- 6) lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelevamento S01/D, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab. 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n.152/06 e smi per scarichi in acque superficiali, ad eccezione dei parametri cloruri e solfati che non si applicano a zone equiparate alle acque marine costiere e dei parametri Azoto Totale e Fosforo Totale che dovranno rispettivamente essere conformi ai valori limite di emissione di 15 mg/l e 5 mg/l , così come previsto dal PTCP della Provincia di Ravenna;
- 7) dovrà essere data comunicazione a ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna, della data di realizzazione e attivazione dello scarico nel pozzetto ufficiale di prelevamento S01/D;
- 8) dovrà essere presentato, entro tre mesi dalla data di messa in marcia e collaudo degli impianti di cui al punto precedente e successivamente con cadenza annuale, ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna, un certificato di analisi delle acque reflue di dilavamento, attestante la conformità alla tabella sopracitata. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Alluminio, Ferro, Rame, Zinco, Ferro, Nichel, Cromo, Cadmio, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Idrocarburi Totali, Oli e grassi animali e vegetali, Tensioattivi Totali;
- 9) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico in acque superficiali, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- 10) il pozzetto ufficiale di prelevamento S01/D, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza per gli organi di vigilanza e su di esso dovranno essere previsti opportuni interventi di manutenzione.
- 11) il Piano di Gestione PGP 01 rev 1 Revisione del 09/03/2017 costituisce parte integrante dell'autorizzazione allo scarico. Le check list previste dal presente “piano” (**previste per le misure ordinarie**), **dovranno essere mantenute disponibili in azienda per un periodo non inferiore a 18 mesi;**
- 12) dovrà essere conservata in stabilimento, per un periodo non inferiore a 18 mesi, la documentazione attestante l'effettuazione delle operazioni indicate nel Piano di Gestione PGP 01 rev 1 Revisione del 09/03/2017 quali “Misure straordinarie di Prevenzione”;
- 13) nel caso si verifichi una “emergenza” che coinvolga la rete fognaria del bacino scolante A05, in linea con la procedura prevista dal punto 4 del Piano di Gestione Piazzali PGP01 Rev. 1 Revisione del 09/03/2017, dovrà esserne data tempestiva comunicazione Via Fax ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna (0544/210662) e ad ARPAE SAC (0544/258014), indicando le condizioni di emergenza e le operazioni ad essa correlate;**

**SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA .****Prescrizioni**

- 1) i mezzi per il trasporto dei materiali sfusi in ingresso ed in uscita allo stabilimento dovranno essere idoneamente coperti ;
- 2) la planimetria della rete fognaria Tavola T03\_R2 del 27/01/2017 – “Progetto adeguamento rete fognaria e gestione acque dilavamento- planimetria complessiva, dove sono indicati i punti/pozzetti ufficiali di prelevamento (F03, F04 e S01/D), costituisce parte integrante della presente AUA ;
- 3) la planimetria della rete fognaria Tavola T04\_R2 del 27/01/2017 – “Progetto adeguamento rete fognaria e gestione acque dilavamento – adeguamento scarico S01, dove sono indicati nel dettaglio il punto ufficiale di campionamento F03 ed il pozzetto ufficiale di prelevamento S01/D, costituisce parte integrante della presente AUA;
- 4) la planimetria della rete fognaria Tavola T05\_R2 del 27/01/2017 – “Progetto adeguamento rete fognaria e gestione acque dilavamento – adeguamento scarico S02, dove è indicato nel dettaglio il punto ufficiale di campionamento F04, costituisce parte integrante della presente AUA ;
- 5) entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA dovranno essere comunicati i tempi di **realizzazione degli interventi di progetto previsti sul bacino scolante A03.**
- 6) gli scarichi delle acque di prima pioggia, nei rispettivi punti ufficiali di prelevamento F03 e F04, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione della Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna, ad eccezione dei parametri per cui è prevista specifica deroga, ovvero: Cloruri<= 4000 mg/l, Azoto ammoniacale <= 100 mg/l, Azoto nitrico <= 50 mg/l;
- 7) le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico **complessivo per entrambi i bacini di raccolta**, non superiore a 5,00 l/sec.. Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio della presente AUA, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. HERA S.p.A. si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse;
- 8) dovrà essere data comunicazione ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna e al Comune di Ravenna –Servizio Ambiente, della data di messa in marcia e collaudo degli impianti che permettono l’attivazione degli scarichi in rete fognaria pubblica nera, attraverso i punti ufficiali di prelevamento F03 e F04;
- 9) Al termine dei lavori, il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata in cui si dichiara che l'impianto di scarico realizzato, corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle prescrizioni del presente atto. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola dei prescritti misuratori di portata.
- 10) dovrà essere presentato, entro tre mesi dalla data di messa in marcia e collaudo degli impianti di cui al punto 2 e successivamente con cadenza annuale, al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna e all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna, un certificato di analisi delle acque reflue di dilavamento, attestante la conformità alla tabella sopraccitata. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Alluminio, Ferro, Rame, Zinco, Ferro, Nichel, Cromo, Cadmio, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Idrocarburi Totali, Oli e grassi animali e vegetali, Tensioattivi Totali;
- 11) al fine di verificare l’efficienza e l’efficacia del piano di gestione adottato e quindi il rispetto della corretta classificazione delle acque meteoriche di dilavamento ai sensi della DGR286/05, dovrà essere presentato, entro tre mesi dalla data di messa in marcia e collaudo degli impianti di cui al punto 2 e successivamente con cadenza annuale, al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna, un certificato di analisi delle acque di

seconda pioggia, per la ricerca dei medesimi parametri chimici sopra indicati per le acque di prima pioggia. I campioni dovranno essere eseguiti all'attivazione dello scarico delle acque di seconda pioggia, condizione che si verifica solo a riempimento della vasca di prima pioggia e con l'attivazione dello scolmatore. Al momento della trasmissione del certificato dovranno essere descritte le modalità di campionamento;

- 12) dovrà essere effettuata periodica manutenzione alle vasche di prima pioggia S01/C, S02/C e S02/E e S02/D al fine di mantenere nel tempo la loro capacità di accumulo. Tutti i rifiuti derivanti da tale operazione dovranno essere gestiti e smaltiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/06 s.m.i. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 13) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi (F03 e F04) dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna, all'ARPAE- Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera;
- 14) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 15) i punti ufficiali di prelevamento (F03 e F04) delle acque di prima pioggia, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, dovranno essere mantenuti sempre accessibili ed in sicurezza per gli organi di vigilanza e su di essi dovranno essere previsti opportuni interventi di manutenzione.
- 16) devono essere presenti ed in perfetta efficienza, i seguenti impianti ed accessori:
  - **sifone "Firenze"** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
  - **pozzetti deviatori** (scolm. S01A per l'Area S01C - scolm. S02A per l'Area S02C - scolm. S02F per l'Area S02D);
  - **vasca di accumulo per raccolta acque di prima pioggia S01C** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento afferente allo scarico S01);
  - **vasche di accumulo per raccolta acque di prima pioggia S02C, S02D, S02E** sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento afferente allo scarico S02;
  - **disoleatore** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia derivante dalla piazzola di distribuzione carburanti);
  - **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia) approvato e piombato da HERA S.p.A. con segnale di uscita da 4 mA, uscita digitale per totalizzatore o porta seriale RS 485;

10) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to precedente, potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte dell'Ente Gestore Hera S.p.A.. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA S.p.A.;

11) lo svuotamento delle vasche di prima pioggia dovrà avvenire entro 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove;

12) al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno del sistema di trattamento ed il livello dello stato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;

13) HERA S.p.A., a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;

14) HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;

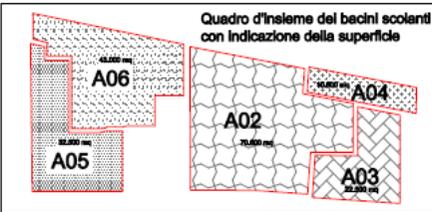
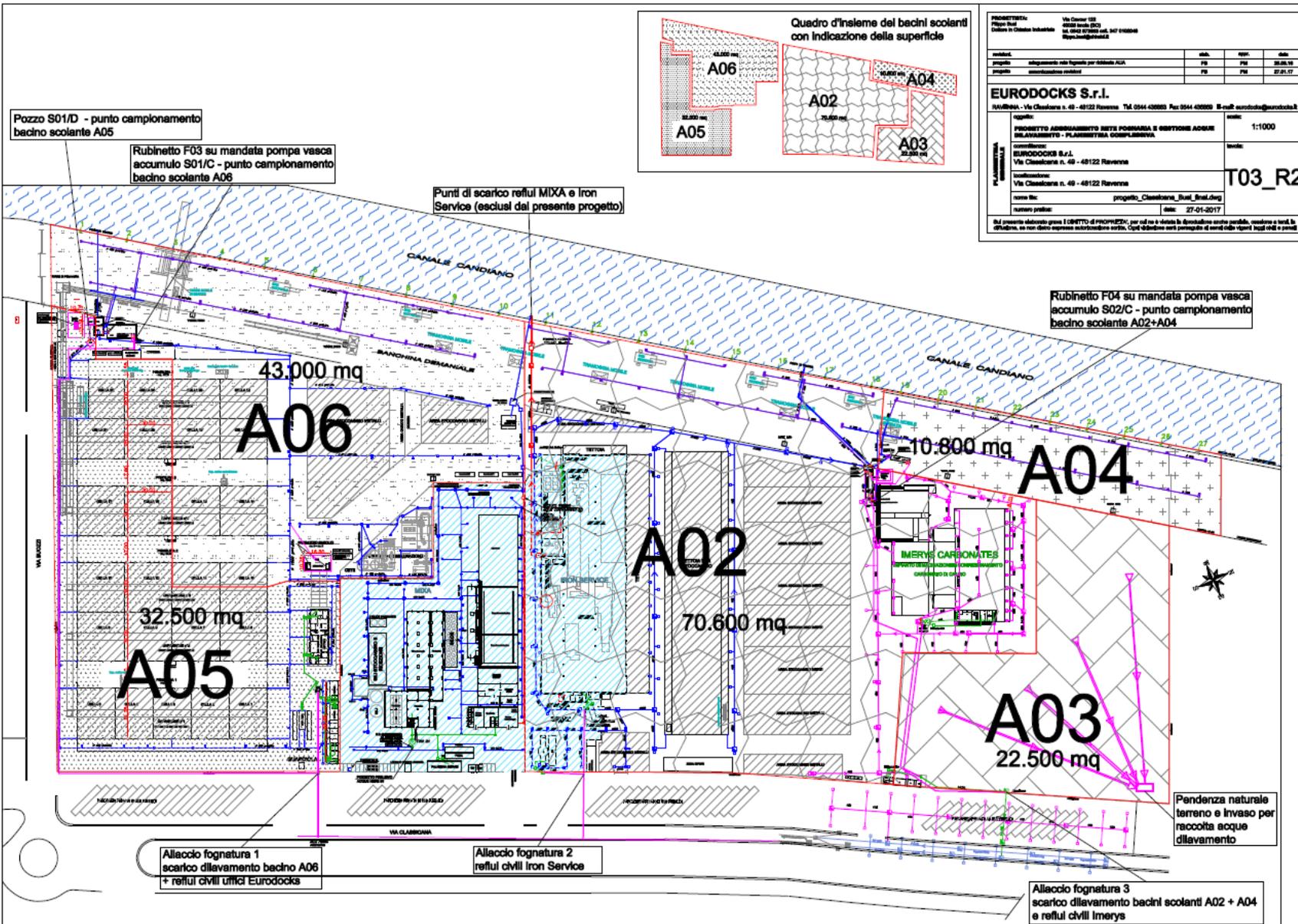
15) la Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di HERA S.p.A.;

16) il titolare è tenuto a presentare a HERA S.p.A. **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA S.p.A. provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;

17) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA S.p.A. si preserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

18) il Piano di Gestione PGP 01 rev 1 Revisione del 09/03/2017 costituisce parte integrante dell'autorizzazione allo scarico. Le check list previste dal presente "piano" **(previste per le misure ordinarie), dovranno essere mantenute disponibili in azienda per un** periodo non inferiore a 18 mesi;

19) dovrà essere conservata in stabilimento, per un periodo non inferiore a 18 mesi, la documentazione attestante l'effettuazione delle operazioni indicate nel Piano di Gestione PGP 01 rev 1 Revisione del 09/03/2017 quali "Misure straordinarie di Prevenzione";



**PROGETTISTA:** Via Cassini 102, 48030 Ravenna (RC), Tel. 0544 430803, Fax 0544 430805, E-mail eurodocks@eurodocks.it

**PROGETTO:** AMBAGLIAMENTO SITA FORNARA E SITOIONE ACQUE SIAVARETTO - P.L. AMBAGLIAMENTO

**EURODOCKS S.r.l.**  
 SIAVARETTO - Via Cassinara n. 46 - 48122 Ravenna - Tel. 0544 430803 - Fax 0544 430805 - E-mail eurodocks@eurodocks.it

**OGGETTO:** PROGETTO AMBAGLIAMENTO SITA FORNARA E SITOIONE ACQUE SIAVARETTO - P.L. AMBAGLIAMENTO

**SCALE:** 1:1000

**COMITENTE:** EURODOCKS S.r.l.  
 Via Cassinara n. 46 - 48122 Ravenna

**PROGETTO:** T03\_R2

**DATA:** 27-01-2017

Il presente elaborato è a LIBERTÀ DI PROPRIETÀ; per cui non è vietato il suo utilizzo senza permesso, ristampa o traduzione, se non dietro esplicita autorizzazione scritta. Ogni ristampa non pagata è sanzionata dalla legge.

Pozzo S01/D - punto campionamento bacino scolante A05

Rubinetto F03 su mandata pompa vasca accumulo S01/C - punto campionamento bacino scolante A06

Punti di scarico reflui MIXA e Iron Service (esclusi dal presente progetto)

Rubinetto F04 su mandata pompa vasca accumulo S02/C - punto campionamento bacino scolante A02+A04

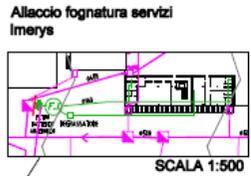
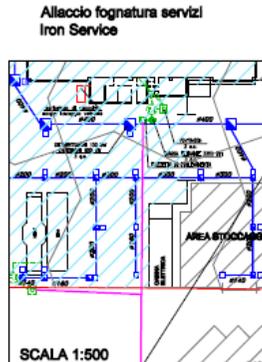
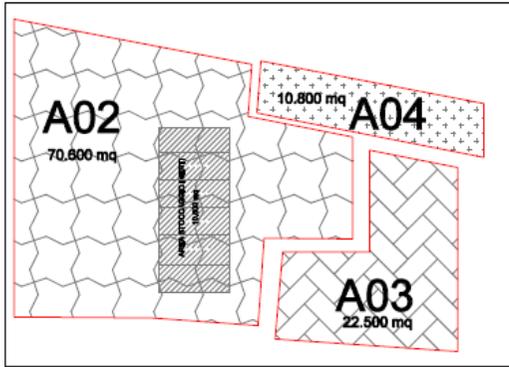
Allaccio fognatura 1 scarico dilavamento bacino A06 + reflui civili uffici Eurodocks

Allaccio fognatura 2 reflui civili Iron Service

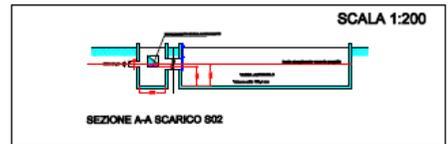
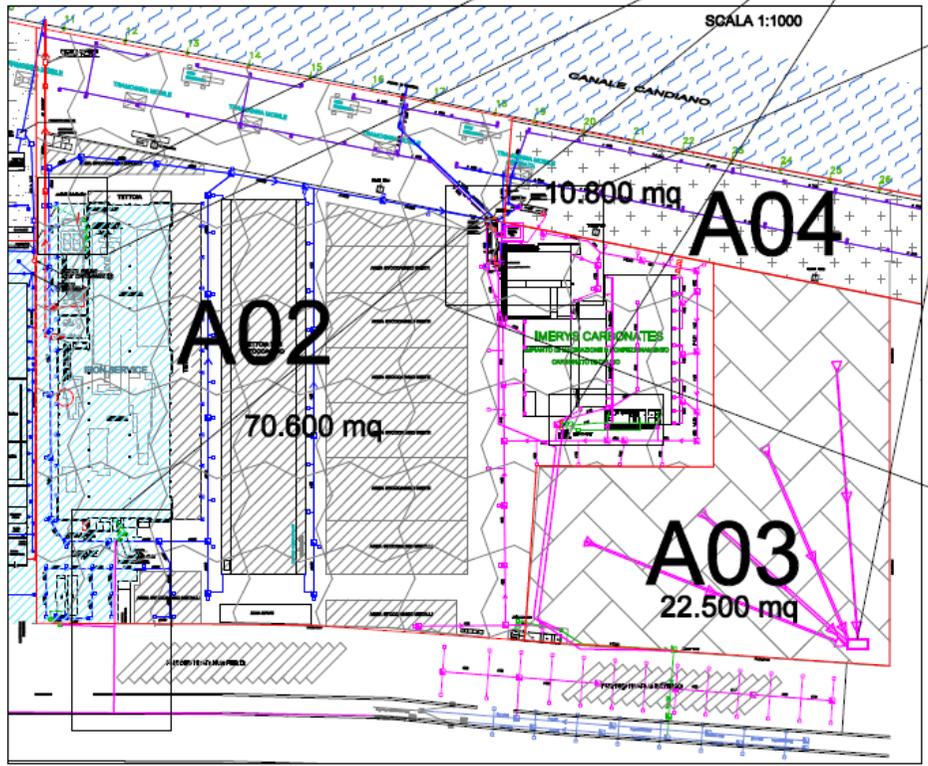
Allaccio fognatura 3 scarico dilavamento bacini scolanti A02 + A04 e reflui civili Imerys

Pendenza naturale terreno e Invaso per raccolta acque dilavamento

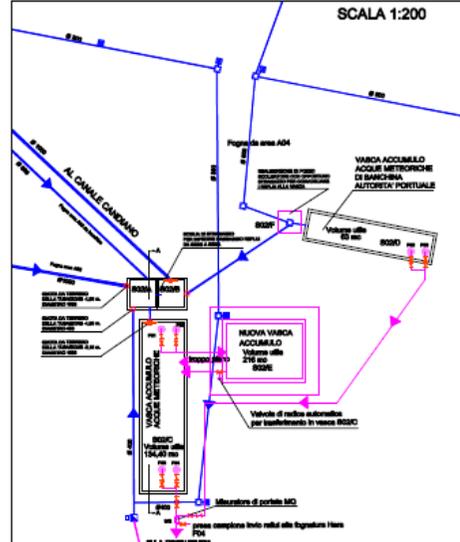




Area A03 in ghiaia/stabilizzato adibita a stoccaggio materiali inerti  
Vasca in terra battuta impermeabilizzata con membrana PVC accumulazione dilavamento A03  
Riutilizzo di acqua per bagnamento cumuli ed altri usi tecnologici di poco pregio



SEZIONE A-A:  
PARTICOLARE  
MANUFATTO DI  
SCARICO  
BACINO  
SCOLANTE A02  
E A04



PLANIMETRIA:  
PARTICOLARE  
MANUFATTO DI  
SCARICO  
BACINO  
SCOLANTE A02  
E A04

**EURODOCKS S.r.l.**  
RAVENNA - Via Classense n. 49 - 48122 Ravenna. Tel. 0544 439952 Fax 0544 439952 E-mail: eurodocks@eurodocks.it

Progettista:	Via Cassini 192 40138 Imola (BO)	data:	2017
Cliente:	EURODOCKS S.r.l.	progetto:	Manufatto di scarico
Progetto:	Manufatto di scarico per bacino A04	progetto:	Manufatto di scarico
Progetto:	Manufatto di scarico	progetto:	Manufatto di scarico

PROGETTO ADEMPIMENTO RETE FOGNARIA E GESTIONE ACQUE  
SILAVANTINOTTO - ADEMPIMENTO BACINO 802

EURODOCKS S.r.l.  
Via Classense n. 49 - 48122 Ravenna

Manufatto di scarico:  
Via Classense n. 49 - 48122 Ravenna

numero file: progetto\_Classense\_Bacini\_firnat.dwg

numero pratica: data: 27-01-2017

del presente elaborato sono i DIRITTI di PROPRIETA', per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, mediante o senza la autorizzazione, se non dietro esplicita autorizzazione scritta. Copie ristampate senza permesso di essere dalla Sigelgraf s.p.a. e parati

**EMISSIONI IN ATMOSFERA****Condizioni:**

La Ditta Eurodocks svolge attività di terminal portuale con attività di carico/scarico di rinfuse;  
Le emissioni in atmosfera afferiscono a: torri da sbarco, bilance, fosse di scarico e tramogge. Tutte le emissioni sono dotate di idonei sistemi di abbattimento del materiale particolato mediante installazione di filtri a maniche.

**Limiti di emissione:****PUNTO DI EMISSIONE E1 – TORRE DI SBARCO N.1 – F.T. -**

Portata massima	20000	Nmc/h
Altezza minima	17	m
Temperatura	ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E2 – TORRE DI SBARCO – F.T. -**

Portata massima	20000	Nmc/h
Altezza minima	17	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E3 – NASTRO TORRE 1 – F.CARTUCCIA -**

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E4 – NASTRO TORRE – F.CARTUCCIA -**

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E5 – NASTRO TORRE – F.CARTUCCIA -**

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E6 – BILANCIA – F.T. -**

Portata massima	10000	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E7 – TRAMOGGIA MOBILE – F.T. –**

Portata massima	16000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E8 – TRAMOGGIA MOBILE – F.T. –**

Portata massima	16000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E9 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

Portata massima	7500	Nmc/h
Altezza minima	4,4	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E10 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

Portata massima	7500	Nmc/h
Altezza minima	4,4	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E11 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

Portata massima	7500	Nmc/h
Altezza minima	4,4	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E12 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

Portata massima	7500	Nmc/h
Altezza minima	4,4	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E13 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

Portata massima	7500	Nmc/h
Altezza minima	4,4	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E14 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

Portata massima	7500	Nmc/h
Altezza minima	4,4	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E15 – GRUPPO FILTRANTE - F.T. – NUOVO -**

Portata massima	14000	Nmc/h
Altezza minima	7,5	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
---------	---	--------

**Prescrizioni :**

1. Per il nuovo punto di emissione indicato con E15, dovranno essere espletate le procedure di autocontrollo previste dall'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi. In tal senso la Ditta è tenuta ad effettuare tre autocontrolli analitici a partire dalla data fissata per la messa a regime, per un periodo di 10 giorni. Gli esiti degli autocontrolli devono essere trasmessi alla SAC e al Servizio Territoriale ARPAE competente.

2. Per la verifica del rispetto di tali limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO2)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NOx)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)

UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
4. **I sistemi di accesso** degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza;

5. Devono essere adottate tutte le precauzioni possibili al fine di limitare o ridurre la polverosità diffusa. In tal senso, le operazioni di movimentazione di materiale sfuso e polverulento all'aperto, non dovranno essere effettuate in condizioni meteorologiche tali da produrre emissioni diffuse di polveri nelle aree circostanti. A tale proposito la Ditta è tenuta a presentare, entro 30 giorni dal ricevimento dell'AUA, una **Procedura Operativa per la gestione della polverosità diffusa**. Tale procedura, che dovrà essere concordata con la SAC e il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, deve contenere i criteri minimi di attivazione, modalità, frequenza e durata delle operazioni di bagnatura sia per gli eventuali stoccaggi che per la viabilità interna. In tale procedura dovranno essere inoltre esplicitate le modalità e la **frequenza delle operazioni di pulizia dei piazzali e della viabilità interna**.
6. Di indicare quale termine ultimo per la messa a regime del **nuovo punto E15, il 30/09/2017**. Entro tale data la Ditta è tenuta a comunicare alla SAC e al Servizio Territoriale ARPAE, la data effettiva per la messa a regime e procedere con gli adempimenti di cui al sopracitato punto 1);
7. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **almeno un autocontrollo analitico con frequenza annuale** per tutti i punti di emissione indicati. La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati, appena disponibile l'esito analitico, su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE competente, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:
  - **Le manutenzioni da effettuare ai sistemi di abbattimento installati con frequenza almeno annuale, le eventuali anomalie degli stessi e la sostituzione dei filtri.**

	Titolo Documento:		Codice Documento:	Indice di revisione:
	PIANO DI GESTIONE PIAZZALI		PGP01	REV. 1

## EURODOCKS SRL

### PIANO DI GESTIONE DELLE AREE DI DILAVAMENTO METEORICO E DELLE FOGNATURE PRESSO LO STABILIMENTO DI VIA CLASSICANA 49

La presente procedura si applica in:				
Eurodocks Via Classicana				

Aggiornamenti		
Data	Revisione	Descrizione
11/01/2016	0	Prima Emissione
07/12/2016	1	Configurazione di progetto dopo adeguamento AUA
27/01/2017	2	Armonizzazione documentazione di progetto AUA
9/03/2017	2	Aggiornamento frequenza interventi

		Approvato da DL:
		Firma:

	Titolo Documento:	Codice Documento:	Indice di revisione:
	PIANO DI GESTIONE PIAZZALI	PGP01	REV. 1

## INDICE

INDICE .....	2
1. PREMESSA.....	2
2. Misure ordinarie di prevenzione e di mantenimento .....	3
3. Misure straordinarie di prevenzione .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4. Gestione dello scarico S01 .....	5
5. Gestione dello scarico S02 .....	6
6. Misure gestionali ed organizzative.....	6

### 1. PREMESSA

La presente procedura fa riferimento ai criteri indicati dalla DGR 1860 al Titolo I par. A.2 - Percorso di valutazione dei fenomeni di dilavamento delle superfici impermeabile scoperte.

In particolare la presente è stata redatta per rappresentare il complesso delle *modalità organizzativo - gestionali e degli accorgimenti tecnici o strutturali predisposti o che si intendono predisporre per evitare la contaminazione delle acque* del sito portuale di Via Classicana 49, secondo quanto indicato al comma c) del punto 3 del Titolo I Par. A.2.

Nella presente procedura vengono individuati, elencati e pianificati gli interventi da implementare (pulizia e spazzamento dei piazzali, manutenzione dell'impianto fognario, suddivisione operativa delle aree etc.), per garantire la gestione delle acque di dilavamento del sito in conformità alla legislazione vigente.

**La procedura avrà validità quando saranno realizzate le modifiche previste nel progetto di adeguamento presentato con istanza AUA e terrà conto di eventuali prescrizioni contenute in AUA. Le modifiche sono evidenziate in giallo.**

Ciò premesso, la relazione comprende:

- Le assunzioni di caratterizzazione delle aree del sito,
- Il complesso delle misure gestionali ed organizzative.

Misure gestionali ed organizzative

Il criterio di definizione delle misure del Piano è guidato dai principi di prevenzione e di mantenimento di efficienza delle misure tecniche adottate.

	Titolo Documento: <b>PIANO DI GESTIONE PIAZZALI</b>	Codice Documento: <b>PGP01</b>	Indice di revisione: <b>REV. 1</b>
---	--	-----------------------------------	---------------------------------------

## 2. Misure straordinarie di Prevenzione

- a) *Pulizia della rete fognaria e individuazione dello stato di pulizia ed individuazione di aree di cedimento tramite video ispezione.*

Modalità di attuazione: tramite attivazione di auto spurgo con sistemi ad idrogetto.

Programma di attuazione: in caso di guasti della rete fognante, almeno una volta all'anno

Finalità: manutenzione delle aste fognarie ed eliminazione di sedimenti. Individuazione di tratti ammalorati da ripristinare.

- b) *Risanamento della rete fognaria, opportunamente aggiornato con le risultanze di cui al precedente punto a.*

Modalità di attuazione : secondo risultanze del predetto piano di pulizia e ispezione.

Programma di attuazione: immediatamente a seguire il punto a) precedente

Finalità: eliminazione di possibili infiltrazioni di acqua salmastra al fine di una corretta gestione delle dinamiche idrauliche di rete.

- c) *Pulizia delle coperture dei fabbricati di magazzino.*

Modalità di attuazione: pulizia manuale tramite idropulitrice delle coperture. L'accesso sarà consentito con mezzi di sollevamento e ancoraggio adeguati.

Programma di attuazione: una volta ogni due anni o in caso di analisi delle acque di dilavamento della copertura non idonee.

Finalità: pulizia delle coperture per migliorare la qualità delle acque di dilavamento.

## 3. Misure ordinarie di prevenzione e di mantenimento

- a) *Ispezione periodica delle coperture dei magazzini e verifica dello stato di pulizia*

Modalità di attuazione: Sopralluogo sulla copertura

Programma di attuazione: almeno su base trimestrale e comunque a seguito di interventi di manutenzione delle apparecchiature sovrastanti il fabbricato magazzino cereali.

Finalità: mantenimento delle condizioni di pulizia da sostanze polverose ed eliminazione di polverosità indotta da altre aree. Eliminazione di accumulo di materiale fermentescibile.

- b) *Ispezione periodica dello stato di pulizia delle reti fognarie*

Modalità di attuazione: Ispezione fognature

Programma di attuazione: una volta all'anno o a seguito di individuazione di eventuali anomalie di continuità di flusso ed allagamento del piazzale.

Finalità: individuazione dei punti su cui attivare la pulizia con auto spurgo o interventi di manutenzione edile.

	Titolo Documento: <b>PIANO DI GESTIONE PIAZZALI</b>	Codice Documento: <b>PGP01</b>	Indice di revisione: <b>REV. 1</b>
---	--	-----------------------------------	---------------------------------------

c) **Verifica su norme generali per autotrasportatori ed operatori esterni**

Modalità di attuazione: attuazione e sorveglianza continua rispetto alle - *Norme generali per autotrasportatori, operatori esterni e visitatori*

Programma di attuazione: gli operatori Eurodocks sono addestrati per controllare in continuo le operazioni dei trasporti interni. Formalmente si verifica la corrispondenza delle operazioni di carico/scarico e trasporto una volta al mese da parte del responsabile in turno.

Finalità: impedire a che durante l'autotrasporto delle merci avvengano incontrollati spandimenti nel piazzale e nelle aree di transito.

d) **Pulizia delle aree scoperte di piazzale.**

Modalità di attuazione: mediante spazzatrici

Programma di attuazione: giornaliera

Finalità: mantenimento di piazzali puliti da eventuali spandimenti

e) **Verifica presenza materiali galleggianti o sedimenti nelle vasche di accumulo reflui di dilavamento**

Modalità di attuazione: controllo visivo e con sonde/aste graduate, verifica della funzionalità delle pompe e del sistema di automazione

Programma di attuazione: verifica trimestrale

Finalità: mantenimento delle vasche pulite e libere da materiali flottanti o sedimenti

f) **Verifica presenza materiali galleggianti o sedimenti nella vasca di disoleazione area distribuzione carburanti**

Modalità di attuazione: controllo visivo e con sonde/aste graduate

Programma di attuazione: verifica mensile

Finalità: mantenimento delle vasche pulite e libere da materiali flottanti o sedimenti

g) **Verifica livello reflui nella vasca di raccolta lavaggi mezzi d'opera**

Modalità di attuazione: controllo visivo e con sonde/aste graduate

Programma di attuazione: verifica mensile

Finalità: programmazione dei carichi dell'autobotte per lo smaltimento del refluo

h) **Bagnamento delle aree di transito dei piazzali.**

Modalità di attuazione: circolazione di autobotte con spandimento di acqua in caso di movimentazione di materiali sfusi polverosità

Programma di attuazione: in caso di necessità. Nel periodo estivo giornaliero.

Finalità: ridurre polverosità dei piazzali e migliorare la qualità dell'acqua di dilavamento

	Titolo Documento: <b>PIANO DI GESTIONE PIAZZALI</b>	Codice Documento: <b>PGP01</b>	Indice di revisione: <b>REV. 1</b>
---	--	-----------------------------------	---------------------------------------

*i) Chiusura di caditoie in prossimità di cumuli e materiali sfusi*

Modalità di attuazione: chiusura con lamiera di pozzetti con caditoie

Programma di attuazione: dove e quando necessario in prossimità dei materiali stoccati.

Finalità: migliorare la qualità dell'acqua di dilavamento collettata nelle rete fognaria

*j) Pulizia della vasca di disoleazione area distributore carburante*

Modalità di attuazione: pulizia con autospurgo e smaltimento dei reflui presso centri autorizzati

Programma di attuazione: almeno una volta all'anno o quando si verifica la necessità

Finalità: mantenimento dell'efficienza del disoleatore

*k) Smaltimento reflui nella vasca di raccolta lavaggi mezzi d'opera*

Modalità di attuazione: effettuare carico autobotte per mandare allo smaltimento del refluo

Programma di attuazione: quando il livello di riempimento raggiunge la quota definita

Finalità: avere un volume di accumulo idoneo per raccogliere i reflui di lavaggio

Nota: i lavaggi non devono essere effettuati se la vasca è piena

#### **4. Gestione dello scarico S01**

Di seguito si descrivono brevemente le operazioni principali:

Pozzo ispezione S01/D (manufatto deviatore bacino scolante A05)

Paratoia F01 normalmente aperta

Paratoia F02 normalmente chiusa

Nota: in caso di sversamenti accidentali di liquidi non conformi in qualsiasi punto del bacino A05 operare come segue:

F01 chiusa

F02 aperta

Bonificare e lavare tratto di fognatura interessata

Ripristinare le condizioni normali

Prelevare con autospurgo il refluo e smaltirlo come rifiuto presso centri autorizzati.

Prelievo campioni di controllo S01

Rubinetto presa campioni F03 – reflui scaricati in fognatura nera

Campionamento manuale puntuale o tramite campionatore automatico secondo programma stabilito da direzione

Pozzo S01/A – reflui scaricati in canale Candiano

Campionamento manuale puntuale o tramite campionatore automatico secondo programma stabilito da direzione

	Titolo Documento: <b>PIANO DI GESTIONE PIAZZALI</b>	Codice Documento: <b>PGP01</b>	Indice di revisione: <b>REV. 1</b>
---	--	-----------------------------------	---------------------------------------

## 5. Gestione dello scarico S02

*Prelievo campioni di controllo S02*

Rubinetto presa campioni F04 – reflui scaricati in fognatura nera

Campionamento manuale puntuale o tramite campionatore automatico secondo programma stabilito da direzione

## 6. Misure gestionali ed organizzative

- a) *Formazione dei responsabili operativi sulle problematiche di gestione delle acque ed interventi di prevenzione.*

Modalità di attuazione: redazione ed organizzazione di seminari formativi a cura del responsabile ambientale Eurodocks

Programma di attuazione: inserito nella programmazione annuale di formazione QSA

Finalità: Miglioramento delle condizioni ambientali attraverso sensibilizzazione del personale addetto.

- b) *Compilazione di check list obbligatorie*

Modalità di attuazione: predisposizione e compilazione di check list sulle attività ordinarie

Programma di attuazione: compilazione giornaliero di check-list.

Conservazione delle check list compilate dagli operatori per almeno un mese.

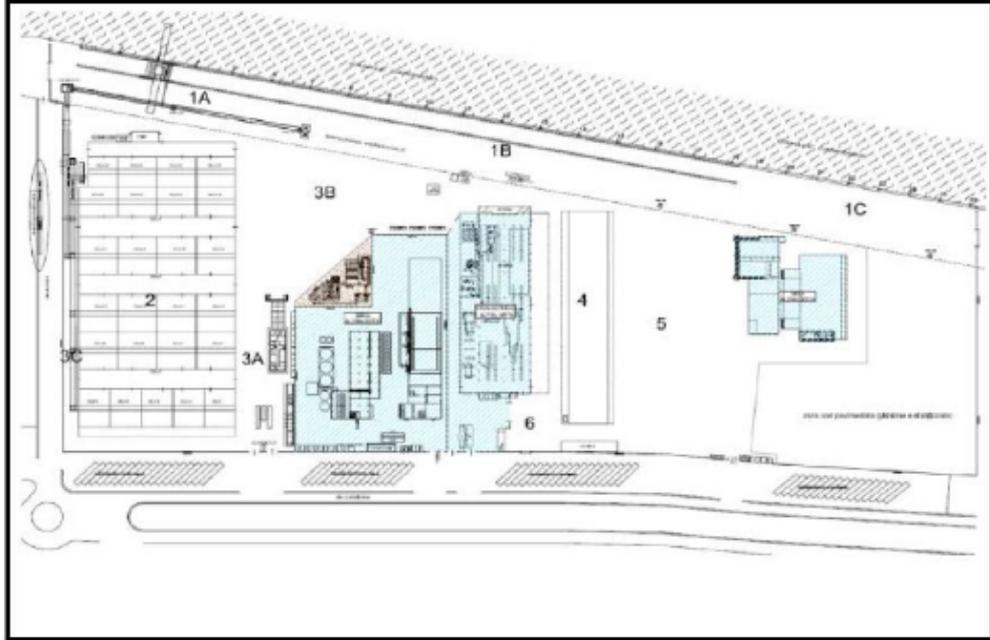
Finalità: Miglioramento delle condizioni ambientali attraverso la verifica delle attività ordinarie di manutenzione.

vedere fac-simile riportato di seguito

	Titolo Documento:	Codice Documento:	Indice di revisione:
	PIANO DI GESTIONE PIAZZALI	PGP01	REV. 1

	CHECK LIST PULIZIE TERMINAL	CODICE
		ANNO:

INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	UOMINI/MEZZI IMPIEGATI	AREE INTERESSATE	PERIODO/TEMPO
	<input type="checkbox"/> SPAZZAMENTO <input type="checkbox"/> DECESPUGLIAMENTO <input type="checkbox"/> RIMOZ. ACQUE STAGNANTI ALTRO:	<input type="checkbox"/> SPAZZATRICE <input type="checkbox"/> BOBCAT <input type="checkbox"/> DECESPUGLIATORE <input type="checkbox"/> SCOPA/BADILE ALTRO:		DAL ____ AL ____ n° ORE ____ Firma Resp.OP.
	<input type="checkbox"/> SPAZZAMENTO <input type="checkbox"/> DECESPUGLIAMENTO <input type="checkbox"/> RIMOZ. ACQUE STAGNANTI ALTRO:	<input type="checkbox"/> SPAZZATRICE <input type="checkbox"/> BOBCAT <input type="checkbox"/> DECESPUGLIATORE <input type="checkbox"/> SCOPA/BADILE ALTRO:		DAL ____ AL ____ n° ORE ____ Firma Resp.OP.
	<input type="checkbox"/> SPAZZAMENTO <input type="checkbox"/> DECESPUGLIAMENTO <input type="checkbox"/> RIMOZ. ACQUE STAGNANTI ALTRO:	<input type="checkbox"/> SPAZZATRICE <input type="checkbox"/> BOBCAT <input type="checkbox"/> DECESPUGLIATORE <input type="checkbox"/> SCOPA/BADILE ALTRO:		DAL ____ AL ____ n° ORE ____ Firma Resp.OP.



	Titolo Documento:		Codice Documento:	Indice di revisione:
	PIANO DI GESTIONE PIAZZALI		PGP01	REV. 0

## EURODOCKS SRL

### PIANO DI GESTIONE DELLE AREE DI DILAVAMENTO METEORICO E DELLE FOGNATURE PRESSO LO STABILIMENTO DI VIA CLASSICANA 49

La presente procedura si applica in:				
Eurodocks Via Classicana				

Aggiornamenti		
Data	Revisione	Descrizione
11/01/2016	0	Prima Emissione
27/01/2017	1	Aggiornamento
9/03/2017	1	Aggiornamento frequenza interventi

		Approvato da DL:
		Firma:

	<p style="text-align: center;">Titolo Documento:</p> <p style="text-align: center;">PIANO DI GESTIONE PIAZZALI</p>	<p style="text-align: center;">Codice Documento:</p> <p style="text-align: center;">PGP01</p>	<p style="text-align: center;">Indice di revisione:</p> <p style="text-align: center;">REV. 0</p>
---	--	---	---

## INDICE

INDICE .....	2
1.   PREMESSA .....	3
2.   Misure straordinarie di Prevenzione .....	3
3.   Misure ordinarie di Prevenzione e di mantenimento .....	4
4.   Misure gestionali ed organizzative .....	5

	Titolo Documento: <b>PIANO DI GESTIONE PIAZZALI</b>	Codice Documento: <b>PGP01</b>	Indice di revisione: <b>REV. 0</b>
---	--	-----------------------------------	---------------------------------------

## 1. PREMESSA

La presente procedura fa riferimento ai criteri indicati dalla DGR 1860 al Titolo I par. A.2 - *Percorso di valutazione dei fenomeni di dilavamento delle superfici impermeabile scoperte*. In particolare la presente è stata redatta per rappresentare il complesso delle *modalità organizzativo - gestionali e degli accorgimenti tecnici o strutturali predisposti o che si intendono predisporre per evitare la contaminazione delle acque* del sito portuale di Via Classicana 49, secondo quanto indicato al comma c) del punto 3 del Titolo I Par. A.2.

Nella presente procedura vengono individuati, elencati e pianificati gli interventi da implementare (pulizia e spazzamento dei piazzali, manutenzione dell'impianto fognario, suddivisione operativa delle aree etc.), per garantire la gestione delle acque di dilavamento del sito in conformità alla legislazione vigente. Ciò premesso, la relazione comprende:

- Le assunzioni di caratterizzazione delle aree del sito,
- Il complesso delle misure gestionali ed organizzative.

Misure gestionali ed organizzative

Il criterio di definizione delle misure del Piano è guidato dai principi di prevenzione e di mantenimento di efficienza delle misure tecniche adottate.

## 2. Misure straordinarie di Prevenzione

- a) *Pulizia della rete fognaria e individuazione dello stato di pulizia ed individuazione di aree di cedimento tramite video ispezione.*

Modalità di attuazione: tramite attivazione di auto spurgo con sistemi ad idrogetto.

Programma di attuazione: in caso di guasti della rete fognante ed almeno una volta all'anno

Finalità: manutenzione delle aste fognarie ed eliminazione di sedimenti. Individuazione di tratti ammalorati da ripristinare.

- b) *Risanamento della rete fognaria, opportunamente aggiornato con le risultanze di cui al precedente punto a.*

Modalità di attuazione : secondo risultanze del predetto piano di pulizia e ispezione.

Programma di attuazione: immediatamente a seguire il punto a) precedente

Finalità: eliminazione di possibili infiltrazioni di acqua salmastra al fine di una corretta gestione delle dinamiche idrauliche di rete.

	<p style="text-align: center;">Titolo Documento:</p> <p style="text-align: center;">PIANO DI GESTIONE PIAZZALI</p>	<p style="text-align: center;">Codice Documento:</p> <p style="text-align: center;">PGP01</p>	<p style="text-align: center;">Indice di revisione:</p> <p style="text-align: center;">REV. 0</p>
---	--	---	---

c) *Pulizia delle coperture dei fabbricati di magazzino.*

Modalità di attuazione: pulizia manuale tramite idropulitrice delle coperture. L'accesso sarà consentito con mezzi di sollevamento e ancoraggio adeguati.

Programma di attuazione: una volta ogni due anni o in caso di analisi delle acque di dilavamento della copertura non idonee.

Finalità: pulizia delle coperture per migliorare la qualità delle acque di dilavamento.

### 3. Misure ordinarie di Prevenzione e di mantenimento

a) *Ispezione periodica delle coperture dei magazzini e verifica dello stato di pulizia*

Modalità di attuazione: Sopralluogo sulla copertura

Programma di attuazione: almeno su base trimestrale e comunque a seguito di interventi di manutenzione delle apparecchiature sovrastanti il fabbricato magazzino cereali.

Finalità: mantenimento delle condizioni di pulizia da sostanze polverose ed eliminazione di polverosità indotta da altre aree. Eliminazione di accumulo di materiale fermentescibile.

b) *Ispezione periodica dello stato di pulizia delle reti fognarie*

Modalità di attuazione: Ispezione fognature

Programma di attuazione: una volta all'anno oppure a seguito di individuazione di eventuali anomalie di continuità di flusso ed allagamento del piazzale.

Finalità: individuazione dei punti su cui attivare la pulizia con auto spurgo o interventi di manutenzione edile.

c) *Verifica su norme generali per autotrasportatori ed operatori esterni*

Modalità di attuazione: attuazione e sorveglianza continua rispetto alle - *Norme generali per autotrasportatori, operatori esterni e visitatori*

Programma di attuazione: gli operatori Eurodocks sono addestrati per controllare in continuo le operazioni dei trasporti interni. Formalmente si verifica la corrispondenza delle operazioni di carico/scarico e trasporto una volta al mese da parte del responsabile in turno.

Finalità: impedire a che durante l'autotrasporto delle merci avvengano incontrollati spandimenti nel piazzale e nelle aree di transito.

d) *Pulizia delle aree scoperte di piazzale.*

Modalità di attuazione: mediante spazzatrici

Programma di attuazione: giornaliera

Finalità: mantenimento di piazzali puliti da eventuali spandimenti

e) *Bagnamento delle aree di transito dei piazzali.*

Modalità di attuazione: circolazione di autobotte con spandimento di acqua in caso di movimentazione di materiali sfusi polverosità

Programma di attuazione: in caso di necessità. Nel periodo estivo giornaliero.

Finalità: ridurre polverosità dei piazzali e migliorare la qualità dell'acqua di dilavamento

	<p style="text-align: center;">Titolo Documento:</p> <p style="text-align: center;">PIANO DI GESTIONE PIAZZALI</p>	<p style="text-align: center;">Codice Documento:</p> <p style="text-align: center;">PGP01</p>	<p style="text-align: center;">Indice di revisione:</p> <p style="text-align: center;">REV. 0</p>
---	--	---	---

f) *Chiusura di caditoie in prossimità di cumuli e materiali sfusi*

Modalità di attuazione: chiusura con lamiera di pozzetti con caditoie

Programma di attuazione: dove e quando necessario in prossimità dei materiali stoccati.

Finalità: migliorare la qualità dell'acqua di dilavamento collettata nella rete fognaria

#### 4. Misure gestionali ed organizzative

a) *Formazione dei responsabili operativi sulle problematiche di gestione delle acque ed interventi di prevenzione.*

Modalità di attuazione: redazione ed organizzazione di seminari formativi a cura del responsabile ambientale Eurodocks

Programma di attuazione: inserito nella programmazione annuale di formazione QSA

Finalità: Miglioramento delle condizioni ambientali attraverso sensibilizzazione del personale addetto.

b) *Compilazione di check list obbligatorie*

Modalità di attuazione: predisposizione e compilazione di check list sulle attività ordinarie

Programma di attuazione: compilazione giornaliera di check-list. Conservazione delle check list compilate dagli operatori per almeno un mese.

Finalità: Miglioramento delle condizioni ambientali attraverso la verifica delle attività ordinarie di manutenzione.

vedere fac-simile riportato di seguito

EURO DOCKS		CHECK LIST PULIZIE TERMINAL		CODICE	
				ANNO:	
INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMBINI/MEZZI IMPIEGATI	AREE INTERESSATE	PERIODO/TEMPO	
	<input type="checkbox"/> SPAZZAMENTO <input type="checkbox"/> DECCAPULIMENTO <input type="checkbox"/> IMMOB. ACQUE STAGNANTI ALTRO:	<input type="checkbox"/> SPAZZABILE <input type="checkbox"/> BIRICAT <input type="checkbox"/> DECCAPULITORE <input type="checkbox"/> SCOPPIABILE ALTRO:			DAL _____ AL _____ IN ORE _____ PERIODO:
INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMBINI/MEZZI IMPIEGATI	AREE INTERESSATE	PERIODO/TEMPO	
	<input type="checkbox"/> SPAZZAMENTO <input type="checkbox"/> DECCAPULIMENTO <input type="checkbox"/> IMMOB. ACQUE STAGNANTI ALTRO:	<input type="checkbox"/> SPAZZABILE <input type="checkbox"/> BIRICAT <input type="checkbox"/> DECCAPULITORE <input type="checkbox"/> SCOPPIABILE ALTRO:			DAL _____ AL _____ IN ORE _____ PERIODO:
INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMBINI/MEZZI IMPIEGATI	AREE INTERESSATE	PERIODO/TEMPO	
	<input type="checkbox"/> SPAZZAMENTO <input type="checkbox"/> DECCAPULIMENTO <input type="checkbox"/> IMMOB. ACQUE STAGNANTI ALTRO:	<input type="checkbox"/> SPAZZABILE <input type="checkbox"/> BIRICAT <input type="checkbox"/> DECCAPULITORE <input type="checkbox"/> SCOPPIABILE ALTRO:			DAL _____ AL _____ IN ORE _____ PERIODO:

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**